

BORGONOVO - Anche a Borgonovo nasce una raccolta permanente di generi alimentari destinata, grazie a Comune, Caritas parrocchiale e alpini, a sostenere le famiglie bisognose. Braccia di questa iniziativa saranno gli alpini (già impegnati anche nel Banco alimentare) che a partire da domani, sabato 1 marzo, ogni primo sabato del mese saranno presenti a turno in uno dei quattro supermercati locali che hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla raccolta. Si tratta di Coop (domani la prima giornata), Basko, Eurospin e Sigma al

Borgonovo, raccolta alimentare per le famiglie difficoltà economica

cui interno ogni primo sabato del mese verrà posizionato un carrello e saranno presenti i volontari delle penne nere borgonovesi. I clienti dei supermercati potranno (secondo una lista che sarà consegnata dagli alpini) donare a loro scelta generi a lunga conservazione (pasta, riso, pelleti, caffè, zucchero, olio, ecc) che

saranno poi recapitati ai volontari della Caritas parrocchiale. Questi ultimi riceveranno gli aiuti e li destineranno alle famiglie più bisognose del paese (attualmente sono una ventina quelle aiutate con regolarità dalla Caritas parrocchiale). L'iniziativa avrà la caratteristica di una raccolta permanente (una volta al me-

se. «In passato - precisa l'assessore Matteo Lunni che è stato tra i promotori - si era pensato di chiedere al già collaudato Banco alimentare di poter trattenere parte di quanto raccolto a livello nazionale destinandolo alle famiglie di Borgonovo bisognose, ma la cosa per diversi motivi si è rivelata difficilmente attuabile.

Ecco perché si è pensato - prosegue - di organizzare una raccolta permanente di generi alimentari direttamente in paese. Iniziativa questa - prosegue Lunni - che è anche il risultato di un rapporto che si è via via sempre più consolidato tra il Comune, ed in particolare i servizi sociali, e la Caritas parrocchiale». Domani, sabato, i clienti della Coop (lungo via Mottaziana all'ingresso del paese) troveranno un gruppo di alpini che distribuiranno borse di plastica insieme ad un elenco dei generi a lunga conservazione e alimenti per bambini che

verrà consigliato di donare. Le penne nere saranno presenti durante tutta la durata di apertura del supermercato. Al termine i generi raccolti verranno recapitati in parrocchia dove i volontari della Caritas provvederanno a separare e distribuire gli alimenti ai più bisognosi. L'iniziativa che domani prenderà il via a Borgonovo ricorda quella avviata un anno fa esatto a Castelsangiovanni dove una rete di associazioni si sono messe insieme dando vita ad un Carello solidale per aiutare le famiglie più in difficoltà.

Mariangela Milani

Appello per far uscire dal carcere il 43enne della Valtidone. Richiesta al magistrato di sorveglianza

Un mese in cella per una fionda

«Ha problemi psichiatrici, cure e reinserimento sono a rischio»

Un mese di carcere per il possesso di una fionda. Una severità che appare quantomeno curiosa. Soprattutto in un momento in cui le prigioni italiane vivono una situazione di cronico sovraffollamento. Viene da dire che i problemi di criminalità nel nostro Paese sono ben altri. Ma qui il punto è un altro. Protagonista della vicenda è un 43enne di Castelsangiovanni che soffre di disturbi psichiatrici. Una persona seguita dal servizio di salute mentale dell'Ausl di Piacenza e che in questi giorni avrebbe dovuto iniziare un tirocinio formativo. Invece, da venerdì scorso, si ritrova tra i muri di una cella in via delle Novate.

A lanciare l'allarme sono le persone che si stanno prendendo cura di lui. Prima di tutto l'équipe dell'azienda sanitaria formata dal dottor Filippo Lombardi e dall'assistente sociale Luisa Bersani. «Abbiamo fatto un lavoro terapeutico importante e molto lungo - dicono - che rischia di essere compromesso dall'esperienza del carcere. Senza contare che è saltato il tirocinio lavorativo che doveva iniziare in questi giorni».

La giustizia ha fatto il suo corso. Implacabile. Dopo essere stato trovato con in tasca la fionda, l'uomo viene denunciato. Poi il processo e la condanna a un mese di carcere. La pena diventa esecutiva e viene notificata all'imputato. Il carcere non era un esito scontato. Però bisogna sapersi difendere. «Avrebbe potuto chiedere l'applicazione di una misura alternativa al carcere, ma ormai sono scaduti i termini di trenta giorni per farlo», dice l'avvocato Matteo Mami che venerdì, dopo l'arresto, è stato nominato d'ufficio per di-

La vista da una cella del carcere di via delle Novate a Piacenza dove il 43enne valtidone è detenuto da venerdì scorso



fendere il 43enne. «Se fossimo stati informati del provvedimento avremmo seguito la pratica, ma non ne sapevamo nulla», precisa il dottor Lombardi. Probabilmente l'uomo, che da qualche tempo vive in una struttura protetta a Piacenza, non ha capito il significato del documento che gli veniva notificato e l'ha riposto in un cassetto. «Lunedì ho inviato al magistrato di sorveglianza la richiesta di esecuzione della pena ai domiciliari e spero che venga accolta in

tempi rapidi», afferma il legale. Anche Massimo Oddi, titolare del ristorante All'Ostarcello di Pianello, si è preso a cuore la sorte del 43enne. «Ci conosciamo da una vita perché quando era un ragazzino il tribunale di Piacenza lo affidò a mia madre», racconta il ristoratore, che ripercorre le tappe di una storia personale costellata da tragedie familiari. Dopo l'iniziale affidamento, ha vissuto molti anni in un collegio a Piacenza, fino al compimento del diciottesimo anno d'età. In-

torno ai vent'anni i primi problemi psichici, che l'hanno accompagnato per decenni, tra ricoveri in ospedale, periodi di relativa normalità e ricadute. «Abbiamo cercato di aiutarlo - prosegue Oddi - e d'accordo con i servizi sociali per alcuni mesi ha lavorato nel mio ristorante. Poi gli è stato trovato un posto in una struttura dell'Ausl a Piacenza. Era in programma l'inizio di un corso di formazione che gli avrebbe permesso di lavorare come commesso in un supermercato. Sembrava andare tutto bene, ma ora con l'arresto il percorso si è bloccato. Una tegola che rischia di mettere a repentaglio il lavoro di reinserimento. Questa condanna mi sembra assurda. Quando è stato fermato con la fionda attraversava un brutto periodo e girava da solo per i boschi. Ma ora si stava avviando verso la normalità. Spero che gli sforzi fatti dai servizi sociali e dall'Ausl, che hanno lavorato benissimo, non vengano vanificati».

Paolo Marino

CASTELSANGIOVANNI, A VILLA BRAGHIERI

Biblioteca ragazzi: i più piccoli a teatro "senza mamma e papà"

CASTELSANGIOVANNI - Questa domenica torna nella biblioteca ragazzi di villa Braghieri a Castelsangiovanni l'appuntamento con "A teatro senza mamma e papà". Si tratta della rassegna di spettacoli, curata da Pkd di Filippo Arcelloni, pensata per i più piccoli che (dai 5 anni in su) possono essere lasciati soli. Questa domenica alle 16,30 i piccoli

spettatori potranno assistere alle vicende di "FFSS, viaggiando... si viaggia" di e con Alberto Marvisi. Lo spettacolo ruota attorno alla storia di un protagonista fifone che vive chiuso in casa con un grosso gorilla di peluche e che un giorno riceve una grossa valigia per posta. Nella valigia si nascondono souvenir magici e strani provenienti dai paesi più

lontani. Nascosto tra questi souvenir c'è anche il diario di viaggio del nonno. Fifone e il gorilla, guidati dal vecchio diario, si metteranno letteralmente in viaggio indossando i panni grezzi dei veri esploratori avventurandosi in un viaggio magico e fantasioso. L'apertura al pubblico della villa è prevista alle 16. Alle 16,30 prenderà il via lo spettacolo cui farà seguito una merenda per tutti i bimbi e un laboratorio artistico con termine entro le 18,30. L'evento è promosso dall'assessorato alla cultura.

m. mil.

PER I PIÙ PICCOLI "TRUCCABIMBI" E "BABYDANCE"

Carnevale Sarmatese: domenica corteo mascherato, musica e frittelle

SARMATO - (crib) È tempo di rispolverare maschere, coriandoli e stelle filanti anche a Sarmato: domenica di svolgerà l'ottava edizione del Carnevale Sarmatese, organizzato dalla Proloco con il patrocinio del Comune. L'appuntamento per i bambini e le loro famiglie sarà in piazza Roma, a partire dalle 14.30. Dopo il ritrovo iniziale, partirà il corteo mascherato per le vie del paese, in compagnia del corpo bandistico Don Orione di Borgonovo, con le caratteristiche majorette. Quindi, si tornerà in piazza, dove avrà luogo la festa vera e propria.

Oltre agli scherzi e ai divertimenti, accompagnati dalla musica della Proloco, ci sarà molto altro per le famiglie, a partire dai carri allegorici: quest'anno, saranno ben cinque e realizzati quasi esclusivamente da sarmatesi. E in paese c'è già una certa curiosità su quali saranno i temi dei vari carri. Per i bambini che passeranno sul palco per la gara delle maschere, sarà consegnata una medaglia ricordo e saranno

allestiti giochi gonfiabili, tappeti elastici, ma anche il cosiddetto "truccabimbi" (per tutti quelli che si fossero dimenticati una maschera e siano disposti a farsela disegnare direttamente sul viso) e la "babydance", per ballare in allegria con le musiche per ragazzi. Infine, sarà presente anche un trenino che, a intervalli regolari, effettuerà dei tour guidati lungo le vie del paese.

Ma anche per gli adulti non mancherà il divertimento: tra un tentativo di indovinare chi si nasconde sotto la maschera e improbabili travestimenti, ci sarà anche la possibilità di riposarsi in compagnia delle calde frittelle che saranno preparate dall'Antica Forneria Sarmatese. Quella del carnevale sarmatese è un'antica tradizione che da qualche anno è stata recuperata con successo e che rappresenta ormai un appuntamento irrinunciabile tra le manifestazioni del paese. Partito in sordina, ogni anno il Carnevale ha saputo richiamare gente anche dai paesi vicini.

Castello, la Pro loco scalda i motori: si comincia con una gita in Val d'Aosta

CASTELSANGIOVANNI - La Pro loco di Castelsangiovanni scalda già i motori e si prepara al lungo calendario di eventi che scandiranno il 2014 e che l'altra sera i volontari del sodalizio guidato da Sergio Bertaccini hanno licenziato al termine dell'assemblea convocata al centro culturale di via Mazzini. Il calendario di nuove iniziative, presentato anche all'amministrazione comunale e che potrà essere ulteriormente incrementato di altri appuntamenti, è stato illustrato dal presidente Bertaccini. Il primo evento che impegnerà i volontari sarà, sabato 7 giugno, "Rockin' Villa" a villa Braghieri. L'evento vedrà la collaborazione con il locale gruppo scout che quest'anno soffiava sulle sue prime 50 candeline con una serie di eventi tra cui anche la serata di rock giovanile nel parco di villa Braghieri. «Sempre nel mese di giugno - ha spiegato Bertaccini - saremo coinvolti nella festa patronale di San Giovanni, organizzata dall'amministrazione comunale di concerto con la



L'assemblea della Pro loco di Castel San Giovanni (foto Bersani)

parrocchia. Il nostro sodalizio parteciperà fattivamente con i suoi stand e altre attività nella giornata del 23 giugno». Sabato 19 luglio ritorna "Notte di Pinta", la festa con protagonisti artisti di strada, buona birra europea e piatti tipici da varie regioni d'Italia. «Una scelta quest'ultima - ha sottolineato il presidente della Proloco - che va nella direzione di puntare alla promozione del

cibo italiano, anche in vista di Expo 2015». Sabato 9 agosto nel parco di villa Braghieri ci sarà l'attesissimo appuntamento con Calici di Stelle, dove accanto alle tradizionali cantine saranno presenti per la prima volta produttori di vino biodinamico e ovviamente gli stand della Proloco con assaggi di piatti e prodotti tipici. Sabato 8 novembre ci sarà un altro dei momenti

clou del calendario di iniziative locali e cioè Cioccolandia, l'ormai tradizionale appuntamento con il cioccolato e con i dolci che di anno in anno è cresciuto arrivando ad attirare migliaia di visitatori. «La volontà della Proloco - è stato sottolineato - è quella di coinvolgere, oltre all'amministrazione e al Comitato vita nel centro storico, anche altre associazioni e realtà della città e delle frazioni, che potrebbero portare nuove idee e collaboratori per fare crescere ulteriormente Cioccolandia». Nel frattempo la Proloco sta organizzando una trasferta in Val d'Aosta domenica 9 marzo, con ciaspolata e visita della città di Aosta. La partecipazione è aperta a tutti e per iscriversi è necessario contattare la Proloco. Durante l'assemblea Fabio Brandolini, membro del consiglio direttivo, ha illustrato il bilancio consuntivo del 2013, ripercorrendo gli eventi e le iniziative intraprese lo scorso anno. Nel corso della serata sono stati infine nominati nuovi membri del consiglio direttivo Nicolò Bertaccini, Giorgio Bassi, Simone Carelli e Claudio Brizzolari in sostituzione di Marianna Coiro, Silvia Peveri, Davide Fortunati e Cristian Pinna.

Mar. Mil.